Anno XXV — Martedì 14 Luglio 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 166

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Per Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un num. separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.
Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Italia indisciplinata

Le ultime scene avvenute alla Camera dei deputati non sono che la riproduzione gigantesca della malattia onde è afflitta tutta la Penisola, o che al più al meno si riflette, o per poco o per molto, in tutte le manifestazioni della sua nazionale esistenza.

Chi ben guardi, siamo diventati a malo a grado un paese essenzialmente indisciplinato. Il sentimento che ognuno in questo mondo ha certi determinati obblighi e che non è punto lecito il sottrarsene, si è affievolito ogni giorno più, ed ora siamo giunti a tale che si trova pochissima gente la quale, per genuino impulso e come cosa naturale, faccia il proprio dovere. Questo benedetto dovere, si, alla meglio si fa; ma solo quando si è sicuri, non facendolo, d'andare incontro ad un danno grave. Per poco che uno possa sgattaiolarsela, trovare un espediente, accomodarsi alla bella meglio, si sdraia subito nel dolce sistema di fare il comodo suo, anche a danno degli altri.

Quando questa malattia apparve in principio, non vi badammo più che tanto. Credemmo che si trattasse d'una cosa da nulla, che non vi fosse motivo di allarmarsene, e che l'Italia, a buon conto restava sempre il primo paese del mondo. Ma ora ce la troviamo addosso in proporzioni così gravi che non si vede neppure, se, come, quando e per opera di chi ne guariremo.

Pur troppo la malattia comincia ad attaccare la gioventù, che non manca senza dubbio di pregi, ma che ha altresì difetti che abbiamo il torto di tollerare con troppa indifferenza. Furono lasciati passare quasi sempre impuniti i maggiori disordini nelle Università, furono spesso fatte le maggiori concessioni in materia di esami. Il ministro, chiunque fosse, all'annunzio dei disordini fece sì la voce grossa, ordinò che fosse chiuso, per alcuni giorni, il cosidetto tempio degli studii; ma poi col pretesto che conviene perdonare molto ai giovani, o che non bisogna sacrificare i padri per le intemperanze dei figli, ordinò che fosse messa una pietra sopra il passato e che molto si sperasse nell'avvenire. Nella stessa Università, all'indisciplina dei giovani andò di pari passo quella dei professori, i quali, salvo rare eccezioni, fanno lezione quando loro pare e piace, e non di rado si ricordano solo di doverla fare alla vigilia degli esami. Se Pasquale Villari si mettesse in capo d'introdurre una reale e ferma disciplina nelle Università per la quale fosse prescritto che ognuno facesse normalmente l'obbligo suo, tante ire e clamori si solleverebbero contro di lui, ch'egli correrebbe il rischio di perdere il portafoglio...

Tutta la nostra burocrazia appena arriva a gradi un po' elevati diventa usualmente indisciplinata. E' assai difficile di trovare pubblici funzionari che si rassegnino a stare ed a rimanere dove il Governo li manda e ad adempiervi coscienziosamente l'obbligo proprio. Ognuno, per una ragione o per l'altra, vuol muoversi e quando si è fitto in capo di cambiare residenza, mette di mezzo senatori e deputati, che gentilmente si prestano, per riuscire nello intento. Talvolta l'indisciplina nasce invece dalla cittadinanza, o meglio da piccoli e prepotenti gruppi di cittadini, i quali, quando per loro particolari ragioni si sono messi in testa di non volere più un pretore, un sottoprefetto, un intendente di finanza, tanto armeggiano che riescono a farlo mandar via a dispetto di tutte le leggi e di tutte le Autorità.

Questa bizzara e malefica indisciplina si palesa spesso anche in affari puramente commerciali. Forse in Lombardia ed in Piemonte non è così perchè vi si conservano più scrupolose tradizioni di adempimento del proprio dovere. Ma in tutto il resto della Penisola, si trova adesso molto difficilmente chi, anche in affari, reputi indispensabile di far rigorosamente onore ai propri impegni. E il più delle volte, non è già per impotenza, ma perchè è risaputo oramai che anche facendo quello che più torna, non si va incontro a nessun pericolo, a nessuna molestia. Un direttore di Banca mi diceva che oramai non usa assolutamente più pagare puntualmente le cambiali alla scadenza. Il pagamento è diventato una rara eccezione; il rinnuovo è la regola generale. Molti crederebbero fino di passare per ingenui se pagassero. Ma intanto, la nostra indisciplina in casa ci ha fruttato questo, che ora l'estero non fa quasi più affari con l'Italia se non riceve i denari avanti, uno su l'altro.

Sciaguratamente il detestabile sistema delle raccomandazioni ha provocato gli atti più sfacciati e stridenti d'indisciplina. Non c'è cosa più irregolare o strana che un gran numero d'Italiani non credano di poter fare, quando sono provvisti di buone raccomandazioni per chi comanda. Ora si chiedono anche cose assolutamente impossibili, perfino magari l'esenzione dal servizio militare. Non c'è forse più un condannato ad una pena qualsiasi, il quale non presuma di poter ottenere la grazia chiedendola per mezzo del suo deputato. La necessità di sottostare umilmente alla legge comune, non é più sentita da nessuno il pensiero di ribellarvisi per un verso o per l'altro, con questa o quella appiccicatura, è comune a tutti. Credo che i padri di famiglia che leggono questo articolo, se guardano un po' attentamente quello che accadde nelle quattro mura di casa loro, troveranno molti atti d'indisciplina ai quali essi nella loro giovinezza non furono punto abituati, nè credettero nemmeno possibili.

In quasi tutte le nostre faccende, ci lasciamo guidare dal pensiero che non bisogna disgustare gli altri, ch'è meglio transigere, accomodarsi, tirar via *pro bono pacis*. Così tutte le forme di ribellione si propagano, e si generalizza il sistema per cui ognuno fa quello che gli pare e piace.

L'indisciplina italiana salta agli occhi dell'osservatore appena mette il piede fuor dei confini della penisola. Anche in Francia, nelle usanze normali, nelle relazioni fra privati, nei rapporti coi pubblici funzionari, e nel loro modo di vivere, c'è più disciplina che da noi. In Austria-Ungheria, in Germania, nel Belgio, in Olanda nessuno si sognerebbe di fare quello che si fa in Italia; in Svizzera, malgrado l'antica semplicità repubblicana, la disciplina dei costumi è rigorosissima: e nella libera Inghilterra, se uno si permettesse, per esempio, di alzare la voce, come si usa da noi, in un pubblico ritrovo, sarebbe subito messo alla porta, e magari fischiato se si ostinasse. Mi ricorderò fin che campo che una mattina a Parigi, entrato alle 5 antimeridiane nel pubblico mercato col sigaro in bocca, fui duramente avvertito di smettere subito.

L'italiano, appena fuori dal suo paese, si trova subito disorientato perchè si accorge che c'è qualcuno che comanda, e qualcuno che obbedisce, molto più è meglio che non si faccia in casa sua. Noi ci lagniamo sempre del modo col quale si viaggia sulle nostre strade ferrate; eppure, all'estero, nessuna Società o Impresa ferroviaria si preoccupa di fare il comodo dei viaggiatori tanto quanto si fa da noi, e nessuno reclama diritti che non ha, o accampa pretese irragionevoli e spropositate.

Questa assoluta mancanza di disciplina può sembrare a prima giunta un male piccolo, ma è invece un guaio grosso, giacchè disavvezza il paese da ogni anche menomo sacrifizio del benessere proprio, per vantaggio comune. Finchè non accadano complicazioni gravi, gli effetti della indisciplina rimarranno limitati e si sentiranno poco. Ma il disfacimento morale che ne nasce, può rendere il paese disadatto a fronteggiare i pericoli che possono capitare da un momento all'altro come sono capitati sempre, nel corso del tempo, a tutti i popoli. C'è da fare poco assegnamento sopra un paese, nel quale ognuno vuol fare a modo suo, e l'obbedienza non nasce che dal timore del castigo.

Io credo poco alle cosidette riforme politiche, ed anche meno a quelle che chiamano riforme sociali, senza punto dire in che debbono consistere.

Ma penso che, se si trovassero in Italia uomini risoluti a restaurare la disciplina dappertutto, essi renderebbero alla patria un segnalato servizio forse il massimo che le si possa rendere oggi. Non si tratta davvero di piantare in piazza le forche nè d'immaginare supplizi a uso Torquemada. Ma soltanto di mettere costantemente, inflessibilmente in pratica la santa massima del chi rompe paga, affinchè la gente, per non avere la seccatura di pagare smettesse di rompere.

Basterebbero pochi anni di questo regime nuovo, per dare all'Italia un aspetto diverso da quello che ha, e renderla cento volte migliore di quello che è. Eppure, con un po' di fermezza sarebbe tanto facile d'arrivarci. — Ma la prima spinta deve venire dall'alto: se no, non se ne fa nulla.

(Corriere della Sera).

La serata al « Covent Garden »

Scrivono da Londra, 10 luglio:

« Esco sbalordito dalla serata di gala data in onore dell'imperatore al teatro di *Covent Garden*, altrimenti chiamato *Italian Opera*. Esco sbalordito, e non so dove cominciare per narrare le meraviglie vedute.

Non mai Londra, non mai Parigi sotto all'Impero, non mai Berlino videro uno spettacolo così abbagliante.

L'edifizio del teatro è una povera casa, non degna di Londra, addossato a casupole ed in mezzo a mercati. Ma l'interno era una magnificenza. Tutta l'aristocrazia inglese, tutti gli alti funzionari in uniforme, le eleganze le più raffinate del fasto britannico, le ricchezze accumulate da generazioni erano riunite in onore dell'imperatore di Germania, nipote della Regina.

Il teatro era stato riccamente addobbato e con buon gusto da una profusione di fiori, che lo facevano parere una serra. Dicesi che in soli fiori siensi spese circa lire 100 mila. Gli atrii, le scale, il soffitto, i palchi erano coperti di ghirlande di rose, di orchidee e di gardenie, l'*odontoglossum crispum*, la orchidea alla moda di color rosso fiammante, da cui spunta una cresta arrogante, faceva grandissimo effetto in mezzo a un contorno di rose pallide. Ogni poltrona aveva il suo mazzo; due e più nei palchi, i quali dal basso in alto contenevano i nomi più storici e le bellezze più rinomate del *cant* britannico; lady Brook, lady Gray, lady Frattford e cento altre, le *professional beauties* che si vedono in fotografia nei magazzini di Regent street.

Le inglesi quando si mettono ad essere belle, non lo sono poco ed il loro contegno severo fa ancor più apprezzare la purezza delle linee. Degli uomini la grande maggioranza era in uniforme; uniformi militari, diplomatici, di corte, ed i pochi vestiti neri scomparivano sotto alle piacche ed alle fascie.

Persino Lord Rothschild, e Campbel Clark corrispondende parigino di giornali inglesi, erano in uniforme rosso I palchi e le poltrone erano stati pagati prezzi matti: 200 franchi i primi e 20 le seconde. Gli abbonati avevano soltanto avuto il diritto di preferenza.

Il palco di Corte fu ampliato con quattro palchi laterali; addobbato in rosso vivo e giallo d'oro pareva una cappella; le lampade elettriche avevano i cristalli lievemente tinti in giallo, il che dava un aspetto originale all'insieme.

Quando la Corte entrò, l'orchestra intuonò l'Inno inglese: « God save the Queen », e quindi quello tedesco « Heil dir in Sieges Kranz »; gli spettatori si alzarono in piedi e le signore fecero le tre riverenze d'etichetta. La sala in quel momento era magnifica; non si poteva resistere ad una emozione profonda.

Per contare il fasto delle telette dovrei invocare ben altro che Elicona; non si potevano neanche vedere tanto ero abbagliato dal profluvio dei diamanti: ve ne erano certamente per qualche centinaio di milioni. Mi fu fatto osservare che la pettinatura alla moda delle signore inglesi ora è alla greca; copiata sulle statue delle imperatrici romane che si vedono nei musei del Vaticano e di Napoli.

Come tutte le mode fu tratta fuori dalla Principessa di Galles, la quale portava sul capo un edificio, un coso, una macchina non so come dire enorme di diamanti più alto di un diadema, somigliante ad una mitra, una specie di *kakoschik* russo, nella quale i diamanti montati su fili d'oro ad ogni mossa tremolavano producendo un scintillare di fuochi stupendo.

Nel palco imperiale la duchessa d'Aosta attirava tutti gli sguardi con la sua imponente bellezza scultoria. Vestiva di velluto nero con sgonfi di raso, guarnizioni di diamanti. Ne aveva anch'essa un diluvio al capo, al collo, al vestito, e l'Italia tenne bene il suo posto nella triplice dell'eleganza e della grazia femminile. Era seduta vicino all'imperatore.

L'accoglienza popolare fatta all'imperatore fu bellissima; le vie erano stipate di curiosi che salutavano rispettosamente il German-Kaiser; i pettegolezzi degli artisti francesi che ad istigazine di Rochefort si rifiutarono a cantare davanti all'imperatore, non potevano troncare l'accoglienza in un paese di senso pratico. Mi avvedo ora che ho dimenticato lo spettacolo. Ma in tali occasioni chi si occupa della scena? L'attenzione generale era rivolta al palco di Corte, ed alle bellissime ed eleganti Ladys che ornavano la sala.

La serata al *Covent Garden* lascia un ricordo indimenticabile, e rimane come un'epoca memoranda negli annali dell'eleganza.... e anche della politica. »

Dalla Rive del Plata

Lo Statuto - Teatri - Situazione migliorata

Scrivono da Montevideo, 9 giugno p.p.

Quest'anno a solennizzare la festa nazionale, col permesso dell'autorità politica, la colonia italiana imbandierava del nostro bel tricolore gli edifici delle società patrie e di molti privati, come pure in folla accorreva nel pomeriggio a salutare in consolato i rappresentanti ufficiali della patria.

La società di mutuo soccorso *Stella d'Italia* organizzava con ottimo successo una passeggiata campestre, con susseguente banchetto all'aria libera cui presero parte numerosissimi soci ed ove si fecero i più entusiastici brindisi in pro' della patria lontana.

Alla sera poi la fausta ricorrenza era festeggiata con esito brillantissimo al *Casino Italiano* ed al *Club drammatico Italiano*, ove si effettuarono trattenimenti letterario-musicali seguiti da ballo durato animato fin quasi al mattino.

Anche la elegante società del paese *Tiroy Ginnasio Montevideano* volle concorrere a dar lustro alla festa italiana, ed offerse un'accademia di scherma letteratura e musica, la quale riuscì veramente superba.

Vi presero parte i migliori elementi che conta la società più alta del paese e mi consta che nel prossimo 20 settembe la stessa si associerà ancora con maggior entusiasmo a quest'altra festa italiana, anche perchè suoni protesta contro le tendenze affatto clericali di questo governo il quale decisamente da qualche tempo va diventando troppo ligio alla sagrestia.

Da pochi giorni ci ha lasciati la Compagnia Emanuel diretta a Rio Janeiro per una stagione di due mesi: andrà a S. Paolo per altra di poche settimane e poscia tornerà per qualche mese al Plata a Buenos-Ayres e Montevideo, onde proseguire a fin d'anno pel Chili e Perù.

Alla fine del corrente sarà di ritorno dal Brasile la Compagnia Maggi, che darà un corso di rappresentazioni a questo Politeama ove intanto agirà la Compagnia Tomada attesa oggi, reduce dal Pacifico.

Siamo nel cuore dell'inverno, la stagione affatto priva di movimento commerciale, e soggetti al contraccolpo fierissimo della catastrofe bancaria di Buenos-Ayres; si sta ancora liquidando le conseguenze della crisi che ci incolse lo scorso anno traendo a rovina molte e molte case che già avevano vittoriosamente resistito ad altre tempeste, eppure questo malessere, universale pare sia giunto al suo termine: ne è un sintomo la fiducia in questi banchi paticolari, tanto che la succursale del Banco di Londra potè mandare per vapore espresso un mezzo milione di sterline alla sua consorella di Buenos-Ayres aiutandola a vincere la bufera scatenatasi i giorni scorsi

E' pure un sintomo la tranquillissima calma dei correntisti dei banchi di questo lato del Plata, e la fiducia con cui il pubblico in generale accetta dal primo corrente i biglietti di piccolo taglio, da 10 cent. a 5 scudi inclusivamente, dello stesso *Banco Nacional*, che l'anno scorso aveva iniziato la crisi col suo *krak* del 5 luglio, e che ora per la stessa data annunzia la conversione in oro di tutta la sua carta-moneta e la ripresa delle sue operazioni riorganizzata a dovere.

A differenza dell'Argentina, l'Uruguay pare adunque più prossimo a rimettersi sul buon cammino, e riprendere la sua marcia progressista; purchè alla sua redenzione e prosperità non osti il malseme delle discordie intestine richiamanti l'impero del militarismo.

Italia e Francia

Il *Matin* pubblica una lettera diretta ad un amico francese da Felice Levi, ex-deputato di Torino, parente di Luzzatti. La lettera dice.

« La politica francese si appoggia sopra il clero e l'esercito. Il ministero degli esteri francesi è occupato dai discendenti dell'antica aristocrazia. L'Italia dovè premunirsi contro la reazione, sempre vivente in Francia. Mentre la Germania marcia in prima fila alla riforma religiosa, la repubblica francese può trasformarsi domani in repubblica clericale alla Lavigerie.

« L'Italia vuole la pace; la Francia la guerra per riconquistare le provincie perdute. Qualunque sia l'esito, sarà fatale. Gli alleati della Francia sono il papa e la Russia, cioè i nemici irreconciliabili della rivoluzione e della libertà del pensiero. La Francia dando la mano ai due autocrati, diventa la cittadella della reazione, la forza armata di ogni dispotismo; è l'alleanza ibrida del cavallo coll'orso. Così il Mediterraneo diventerebbe un lago cosacco e sarebbe la fine dell'Europa. Quindi la Germania, l'Italia e l'Inghilterra dovettero premunirsi contro l'eventualità d'una repubblica reazionaria. »

Manovre navali francesi

La flotta francese che trovasi in movimento per l'esecuzione delle grandi manovre, è giunta ad un periodo di esperimenti sul quale crediamo utile soffermarci.

Poichè l'ultimo di tali esperimenti, quello che dovrebbe chiudere il periodo delle manovre, sembra aver relazione col probabile intervento della flotta inglese nel Mediterraneo nel caso di una guerra ipotetica.

A tale scopo la flotta francese è stata ora divisa in due squadre, si potrebbe anzi dire in due flotte; la prima, rappresentante il nemico e che si denomina dalla lettera *A*; l'altra, incaricata della difesa, distinta con la lettera *B*.

L'*A* è composta di cinque corazzate: *Hoche, Devastation, Formidable, Admiral Baudin, Redoutable*, di sei incrociatori, *Cecille, Lapérouse, Lalande, Condor, Dragonne*; di cinque torpediniere d'alto mare, *Audacieux, Capitaine Cuny, Doudard, de Lagrée, 126 e 127*: essa è comandata dal contrammiraglio Dorlodot.

La squapra o flotta *B* comprende otto corazzate: *Courbet, Drident, Indomptable, Terrible, Caiman, Vauban, Duguesclin Bayard*; sette incrociatori ed esploratori, *Tage Sfax, Dupetit-Touars, Forbin, Faucon, Dague, Couleuvrine*; otto torpediniere d'alto mare *Balny, Ouragan, Chaillier, Agile, Capitaine-Mehl, Dèroulede, 125, 68*; questa seconda flotta è comandata dal contrammiraglio Puech, il quale ha sott'ordine il contrammiraglio Buge.

Si vede come si sia fatto in modo che la Squadra *A* rassomigli il più possibile ad una flotta inglese.

Essa possiede infatti il vantaggio della velocità e della potenza delle navi, essendo quelle che la compongono le migliori della flotta francese. La flotta *B* ha in compenso il vantaggio del numero.

Ecco ora il tema: una flotta *A*, proveniente dall'Oceano per lo Stretto di Gibilterra, si avanza fra le Baleari e le coste di Spagna per portarsi ad operare sulle coste francesi e forse anco sulla Corsica.

Una flotta *B*, che sta incrociando dinanzi al litorale francese per coprirlo, viene avvisata, mediante l'ordinamento

semaforico, del passaggio e dell'avanzarsi di quella flotta nemica al capo Gote e si reca quindi a incontrarla per combatterla.

Seguendo comunque il programma tracciato si osserva che i limiti di tempo assegnato alle operazioni, danno alla squadra *A* la latitudine d'un lasso di quarant'ore, comprese due notti, per superare il passo delle Baleari. Ora, è noto che questo passo ha una larghezza di 90 miglia marine, vale a dire 166 chilometri.

Malgrado quindi le ventitrè navi delle quali dispone il contrammiraglio Puech, è assai possibile che non riesca a chiudere il passo medesimo, tanto più che non vi ha luce di luna, circostanza oltremodo favorevole alle operazioni della squadra nemica *A*.

Secondo però i fogli francesi, su ciò non poggia l'interesse precipuo del problema, poichè trattasi di sapere e provare soltanto se una squadra, inferiore per velocità, possa, mercè i suoi incrociatori, mantenersi a contatto d'un nemico che si sottrae, e seguirlo a distanza in guisa da raggiungerlo a tempo per impedirgli d'eseguire un'operazione militare qualsiasi contro o sopra il litorale.

Intanto i posti francesi del Mediterraneo hanno ricevuto il coefficiente necessario all'importanza della difesa.

I fogli francesi si occupano con molto interesse di questo esperimento che si può chiamare di attualità.

Il romanzo della Corte rumena

Telegrafano al *Corriere di Napoli* da Bukarest, 9:

La signorina Vacaresco non è partita, ma si è invece messa apertamente sotto la protezione della Regina.

Da parte sua, il principe Ferdinando scrive dichiarando che egli non ha mutato parere, ma che anzi è pronto ad abdicare alla Corona piuttosto che rinunciare al matrimonio colla Vacaresco.

E' perciò probabile che il Parlamento venga convocato per eleggere erede al trono il fratello minore di Ferdinando, principe Carlo Antonio di Hohenzollern, nato nel 1868, ed attualmente ufficiale nell'esercito prussiano.

Gli intimi di Corte dicono che la Regina (*Carmen Sylva*), riavutasi dal primo avvilimento, si mostra adesso più che mai lieta della parte da lei presa nel romanzo amoroso del principe Ferdinando, ed entusiasta della «splendida figura», che, secondo lei, il Principe fa rischiando il trono per la signorina Vacaresco.

La Vacaresco è, senza discussione, una donna della più rara ed affascinante bellezza, e essa è pure esimia poetessa, e ciò spiega la grande, affettuosa intimità tra lei e la Regina.

La maestra Renzetti

Il ministro della pubblica istruzione, on. Villari, come privato, si adopra perchè il municipio di Roma assuma in servizio la maestra Renzetti.

Il cavallo ai capitani

L'on. Pelloux, ministro della guerra, in seguito ai malumori sollevati, ha deciso di non togliere più il cavallo ai capitani di fanteria.

Marcie disastrose in Francia

Si ha da Parigi, 12: Si annunziano letali effetti di marcie compiute in condizioni poco meno che disastrose.

In una marcia fatta dal 24° artiglieria in pieno mezzogiorno due soldati morirono. Altri caddero malati avendo commessa l'imprudenza di bere acqua dopo una marcia schiacciante.

Carestia in Russia

A Pietroburgo giungono desolanti notizie da parecchi distretti rovinati dalla carestia. Esauriti i grani, prevedesi che i nuovi basteranno appena alle sementi.

I prezzi aumentarono straordinariamente. La situazione è terribile, non se ne ricorda l'eguale.

Incidente d'etichetta

Alla colazione offerta la mattina del 10 corr. al palazzo comunale di *Guild-Hall*, dal *Lord Mayor* di Londra, alla coppia imperiale germanica, avvenne un incidente che poteva avere avuto serie conseguenze, ma fortunatamente ebbe termine con delle scuse.

Terminato il lunch, mentre gl'invitati se ne andavano, lord Suffield, che occupa un'alta carica a Corte, tentava di aprire un passaggio, fra la folla degl'invitati, ai personaggi reali, lo faceva peraltro con modi tutt'altro che urbani e dava spintoni e gomitate a destra ed a sinistra.

Fra le persone che ebbero a soffrire le sue cattive maniere, fuvvi pure la contessa Tornielli, che si trovava quivi insieme all'ambasciatore. Avendo ricevuto un colpo allo stomaco, la contessa cacciò un grido. Il conte se ne risentì trattando il nobile lord da villano. Giunto quindi alla sua residenza inviò da Salisbury a dire che non poteva intervenire la sera al ballo a Corte se lord Suffield non gli faceva prima le dovute scuse.

Lord Suffield si recò quindi subito all'ambasciata a fare le dovute scuse.

Alla sera si commentava l'incidente nei principali *clubs*, lodando la condotta del conte Tornelli.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Ancora le elezioni di domenica. Riportiamo il numero dei voti ottenuti dai candidati che vengono subito dopo gli eletti, essendo incorso ieri qualche lieve errore:

Ronchi avv. G. A.	311
Marioni G. B.	306
Berghinz Giuseppe	303
Mason Enrico	235
Vatri avv. Daniele	191
Capellani avv. Pietro	148
Beltrame Antonio	146
Damiani Giovanni	142

Il *Cittadino*.....(?) non canta l'osanna della vittoria come si sarebbe creduto ed ha ragione.

Come abbiamo già osservato l'anno scorso, i clericali, a Udine, non giungono a raccimolare più di 400 voti; dunque se si potesse ottenere l'unione dei liberali

ora e per sempre addio

candidature degli amici del *temporale*.

Ma noi diciamo ancora di più: se il partito il quale fu sostenuto dal *Giornale di Udine*, non si fosse lasciato dominare dalla proverbiale fiaccona, se non ci fossero state le sorprese dell'ultima ora a base d'interesse personale, il *Cittadino*.... (?) avrebbe potuto cantare il *Miserere* senza sottintesi.

La *trina pattuglia clericale* che ora forma parte del consiglio, composta di persone rispettabilissime sotto ogni rapporto, non porterà nessun danno amministrativo al nostro comune e se si addiverrà a qualche affermazione patriottica, la maggioranza liberale sarebbe sempre *schiacciante*, come direbbe un noto auto-candidato delle elezioni politiche.

«Il Friuli». Dacchè il giornale *Il Friuli* ha cambiato Direttore, ed è andato a sceglierselo precisamente nelle file non sue (le ultime elezioni politiche informino) è diventato più vivace del solito; convien quindi ammettere che sia propriamente il nuovo Direttore che porta tale nota.

Ieri ad esempio, distillando l'alchimia elettorale a seconda del proprio comodo, sciorina al pubblico un mare di.... inesattezze, delle quali una sola basterà riportare ad esempio. A scusare la caduta di uno dei suoi candidati, l'egregio avv. Capellani, il nuovo Direttore tira in campo la *guerra atroce mossagli dagli avversari!*

Si potrebbe sapere di grazia di quale guerra si tratti e chi sieno questi avversari che hanno mosso guerra, e per di più anche atroce, all'avvocato Capellani...? Non certamente la *Patria del Friuli* che ne parlò con simpatia, quantunque scherzosamente lo volesse relegato nella minoranza; meno che meno il Giornale nostro il quale, secondo cortesi abitudini, *non lo ha neppure nominato!* E chi sono dunque?

Può darsi benissimo però che, nella mente del novello Direttore, sia passata anche l'idea, idea un po' provinciale, che ciò che si propone dal suo Giornale debba essere legge accettata da tutti ad occhi chiusi; ma un po' di riflessione non dovrebbe tardare a fargli comprendere come tale pretesa sia affatto ingiustificata, tanto più che se c'è in città un Giornale che abbia rappresentato e rappresenti la minoranza, questo è precisamente il *Friuli*.

Altra amenità, provinciale anche questa, è quella di insinuare che i moderati dopo averlo proposto non hanno votato per il sig. Seitz; oh chi di grazia ha contribuito a far sì che lo Seitz avesse una così ragguardevole votazione? Forse i clericali, o forse il *Friuli?*

Si capisce benissimo che al *Friuli* riesce ostico il vedere lo Seitz portato sugli scudi e sedere in Consiglio Comunale a fianco del suo Cossio: ma non per questo esso può lasciarsi andare a dire delle cose non vere, e che per di più nessuno crede!

Brutto sistema quello delle insinuazioni, e col quale si va avanti poco!

Del resto vuole un consiglio il novello Direttore? Se è proprio vero che esso desidera la conciliazione fra i liberali d'ogni gradazione per escludere i clericali, faccia in modo che i suoi **amici abbandonino il mal vezzo di uscir fuori** con liste complete senza tentare accordi; liste complete che hanno sempre l'aria di una imposizione perchè riducono gli avversari o ad inghiottire la pillola o a fare a lor volta da sè; solo in tal modo potrà essere provato che il *Friuli* ed i suoi amici desiderano la conciliazione, mentre fino ad oggi è provato il contrario.

Perchè *l'oggi a me domani a te* calzerebbe se... non avessero vinto i clericali; ma siccome son propriamente essi che hanno vinto, calza invece *l'oggi a te ed anche a me!*

L'apatia in fatto di elezioni che regna nella nostra città non è dappertutto.

Domenica si fecero le elezioni amministrative anche a Treviso; sopra 3730 iscritti votarono 1897, dunque più della metà degli elettori.

ELEZIONI POLITICHE

Il primo collegio di Udine

è convocato domenica 19 corrente per provvedere all'elezione d'un deputato, in luogo dell'on. Marinelli che fu sorteggiato. La riunione degli elettori avrà luogo alle 9 ant. Occorrendo una seconda votazione, questa avrà luogo nel giorno 26 corr. alle ore 10 ant.

Gli elettori politici inscritti nel nostro comune sommano a 4507.

Le sezioni anzichè 13, come per le elezioni amministrative, sono invece 12.

Gli elettori progressisti

del primo collegio sono convocati oggi all'1 pom. nella sala superiore del teatro Minerva onde procedere alla scelta del candidato per l'elezione politica di domenica.

Galataneide

Noi non sappiamo capacitarci ancora come vi sieno state, — e pur troppo vi sieno ancora, — persone che prestarono e continuano a prestar cieca fede alle *fanfaronate* dell'auto-Galati. Le lettere-smentite pubblicate ieri dovrebbero convincere anche i più credenzoni della mistificazione di cui sono vittime. — Alle vanterie dall'auto-Galati **non credemmo mai** neppure in minime proporzioni, e chiaramente lo asserimmo, senza tema di venire smentiti, più e più volte. — La dichiarazione dell'onor. Nicotera conferma ora le nostre asserzioni, che egli cioè non accordò mai il suo appoggio al Galati nè pensò di sostenere la sua candidatura, anzi........

Sentiamo dire ora che il Galati intende in questa settimana visitare Palmanova, Latisana, ecc. e fare in quei capoluoghi alcune delle sue solite orazioni (!?!?) — Fortunati coloro che potranno ascoltare le *auree* parole che sgorgheranno da quella *bocca d'oro*: l'ignobile libello stampato a Palmanova è luminoso campione della *nobiltà di concetto* della fervida, non che immaginosa mente dell'auto-candidato.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

13 luglio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	14 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.1	752.0	752.8	753.6
Umidità relativa	43	36	49	47
Stato del cielo	q. ser.	misto	ser.	q. ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	—	N	—	—
Vento (vel. k.)	—	1	—	—
Term. cent.	22.0	25.6	22.0	22.5

Temperatura { massima 27.9, minima 14 8

Temperatura minima all aperto 12 8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 12:

Venti settentrionali generalmente deboli, cielo in generale sereno temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 9 luglio 1891.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Udine amministratrice dell'Orfanotrofio Renati a stare in lite contro un privato per restituzione di un capitale.

Espresse avviso favorevole circa la cauzione da prestarsi dal segretario dell'Orfanotrofio suddetto.

Deliberò di non poter approvare la delibera della Congregazione di Carità di Raveo riguardante concessione di mutuo con ipoteca ad un privato, e di richiamare quell'O. P. all'osservanza delle prescrizioni di legge.

Autorizzò l'amministrazione dell'ospitale di Cividale ad acquistare della tela a privata licitazione.

Autorizzò la Cong. di Carità di Tricesimo ad investire in rendita pubblica la somma di L. 10000 dipendente dal legato Sbuelz.

Approvò le modificazioni stabilite dall'amministrazione del Monte Pignoratizio di Sacile relativamente alla tassa sul taglio delle bollette.

Autorizzò l'Ospizio Tomadini di Udine a ricevere dalla locale Casa di Ricovero l'affranco d'un legato perpetuo di L. 1000.

Approvò la cancellazione di alcuni elettori iscritti nelle liste amministrative 1891 dei Comuni di Polcenigo ed Arzene.

Approvò le modificazioni portate alla lista amministrativa 1891 del Comune di Caneva.

Approvò l'eliminazione di alcuni resti attivi e passivi dal bilancio del Comune di Socchieve.

Deliberò di non poter allo stato degli atti, approvare la deliberazione del Consiglio Comunale di Prato Carnico, riguardante transazione con un privato in punto acquisto di beni di ragione del Comune.

Espresse avviso favorevole circa l'accettazione da parte del comune di Sedegliano dell'annua rendita di L. 100 disposta dal fu ing. Pietro Perusini.

Espresse avviso favorevole sull'istanza prodotta dal sig. Pannilunghi Gesualdo per deposito di polveri piriche.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Codroipo riguardante cessione di terreno ad un privato.

Id. di Forni di Sopra relativa a permuta di fondo con un privato.

Id. di Ampezzo riguardante assegno di piante a privati.

Id. di Dogna riguardante vendita di piante ad una ditta.

Deliberò di non poter approvare la deliberazione del Consiglio Comunale di Magnano in Riviera riguardante autorizzazione a convenire in giudizio un privato per costringerlo a far eseguire alcuni lavori onde impedire eventuali incendi, suggerendo di provvedervi con disposizioni regolamentari.

Espresse avviso favorevole circa la cessione dei dazi addizionali dei comuni di Raveo e Sauris all'appaltatore del Dazio consumo governativo.

Autorizzò la martellatura di 38 piante di proprietà del comune di Forni di Sopra.

Espresse avviso favorevole in ordine alla vendita di un terreno di ragione del Comune stesso.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico di vari Comuni per pagamento di spedalità.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato pel giorno di sabato 18 corr. alle ore 1 pom. per trattare e deliberare sopra i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Assegnamento ad istituti cooperativi della Provincia secondo le proposte della speciale Commissione.
3. Aumento di compenso al segretario.

Consiglio di leva.

Seduta dei giorni 10 e 11 luglio

Distretto di S. Daniele

Abili di I categoria	N.	76
Abili di II »	»	4
Abili di III »	»	75
All'ospitale	»	6
Riformati	»	35
Rivedibili	»	21
Cancellati	»	13
Dilazionati	»	7
Renitenti	»	140
Totale	N.	377

Per le feste del 12 settembre

Ieri sera nei locali della Società Operaia si radunarono circa 30 soci per stabilire il modo di festeggiare solennemente il XXV anniversario di fondazione della Società stessa.

Si approvò il seguente programma:

Ore 7 1[2. ant. — Manovra di pompieri in Piazza d'Armi.

Ore 10. — Riunione delle Società Cittadine e Provinciale nei locali della Società Operaia per recarsi, colle rispettive bandiere, alle

Ore 10 1[2, al Teatro Minerva dove verrà fatto il discorso d'occasione e la dispensa dei premi alle allieve ed allievi delle Scuole Operaie.

Ore 2 pom. — Banchetto in luogo da stabilirsi, a seconda delle adesioni.

Ore 6. — Illuminazione fantastica della piazza V. E. Dal Circolo Operaio di Canto Corale verranno cantati alcuni cori.

Ore 8 1[2. — Spettacolo al Minerva con la cooperazione dell'Istituto Filodrammatico, del Club Mandolinistico, della Società Mazzucato e del Circolo Filarmonico.

I sigari di Virginia. E' imminente il decreto che modifica il prezzo superiore dei Virginia alla paglia, diminuendolo da L. 34.40 a 28.50 al chilogramma, e da centesimi 18 a 15 per ogni sigaro.

Congedamenti ritardati. L'*Esercito* pubblica questa nota:

Abbiamo a suo tempo annunciato che sarebbero state pubblicate quanto prima le disposizioni per l'invio in congedo illimitato per ragione di bilancio (scelti per sorteggio) di 13,000 uomini della classe media.

Le operazioni di congedamento degli uomini di questa classe media avrebbero dovuto seguire a pochi giorni di distanza quelle del congedamento delle classi anziane che si inizieranno il 18 luglio corrente, ma non essendosi finora emanata dal Ministero della guerra alcuna disposizione al riguardo, noi riteniamo che questi 13.000 uomini possano per ragioni diverse essere trattenuti alle armi ancora per qualche tempo.

Le mercedi nell'esercito. — Le mercedi di lavoro accordate, con decreto ministeriale 29 dicembre 1890, ai militari di truppa, effettivi ed aggregati alle compagnie di sussistenza, furono variate con altro recente decreto.

Le mercedi per il lavoro negli stabilimenti saranno corrisposte coi fondi stanziati in bilancio per i servizi delle sussistenze militari, sotto l'osservanza di quanto è prescritto a tale riguardo dalle norme amministrative e contabili per la gestione degli stabilimenti territoriali delle sussistenze.

I soliti drammi della gelosia. Ieri mattina alle 11, nella piccola frazione di *Tomba* di Meretto, il villico Cividino Pietro di anni 24, per motivi di gelosia inferiva alla sua amante, Linzi Virginia, (con una roncola) otto ferite al collo, ed alla mano destra, la più grave delle quali guaribile in 25 giorni.

Le ferite in complesso non hanno nessuna gravità.

Il feritore credendo di aver uccisa la Linzi, venne tosto ad Udine costituendosi alle 2 1[2 pom. all'Autorità giudiziaria.

Il giudice Istruttore sig. Ballico col medico dott. Sartogo furono iersera alle 7 sul luogo del ferimento.

Dicesi che il Cividino siasi ridotto a tal passo, perchè la Linzi, dopo tre anni dacchè amoreggiava con lui erasi decisa ad abbandonarlo.

Vergogna! Ieri sera, nei pressi del caffè Corazza, un ubbriaco recava disturbo ai pacifici cittadini. Un giovine lo redarguì per bene, e di qui ebbe origine una mezza zuffa, con numeroso concorso di gente che voleva godersi il gratuito spettacolo.

Però, ad un certo punto, pareva che la cosa prendesse una brutta piega; eppure durante la buona mezz'ora che durò il tafferuglio, non si vide sul luogo nessuna guardia di P. S.

Sotto il treno. Ieri alle ore una e mezza vicino alla stazione di S. Vito al Tagliamento e precisamente di fronte al disco della ferrovia un individuo aspettando il passaggio del treno merci N. 1433 si gettò sotto la vaporiera. Il macchinista fermò subito il treno e insieme all'altro personale del treno trasse da mezzo le ruote del treno la vittima.

Aveva le gambe e la coscia sinistra troncate e implorava che lo lasciassero morire, che lo finissero completamente.

Venne trasportato moribondo all'ospitale di S. Vito, ove venne riconosciuto per certo Cortese, garzone del barbiere Zulani. Si ignora la causa che lo trassero al suicidio. Iersera l'infelice non era ancora spirato.

Furto. Nella notte del 2 luglio dalla corte aperta annessa all'abitazione di Martinuzzi G. B. in Attimis involarono oggetti di vestiario per L. 48.

Arresto. In Forni di sotto venne arrestata dai RR. CC. la contadina Coradazzi Teresa del luogo, siccome condannata a due anni e mesi di detenzione per contrabbando.

Ferimento. In Caneva in seguito di diverbio vennero alle mani fra loro Cinca Cesare e Mazzon Antonio, causandosi entrambi contusioni, prodotte da pugni e sassi, guaribili entro dieci giorni.

Smarrimento. L'onesto trovatore di un portamonete contenente lire 20 in due biglietti da 10 ed una copia di contratto, riceverà competente mancia se lo porterà all'impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.

IN TRIBUNALE
Udienza dell' 11 luglio 1891

Buttolo Adelaide, di Udine, per oltraggi alla P. S. venne condannata alla reclusione per mesi 2 e giorni 10.

Zanin Valentino di Udine imputato di furto venne condannato alle reclusioni per mesi 6 e giorni 15.

Carrera Antonio di Udine imputato di oltraggi venne condannato a mesi 2 e giorni 5 di reclusione.

Libri e Giornali

Minerva, rassegna internazionale che si stampa a Roma. Sommario del n. 6.

Adamo Mickiewicz e Maryla (A Wodzinski) — La legislazione sociale negli Stati Uniti (L. S. Merriam) — Dalla Turchia: Impressioni di viaggio e note sulla cosa pubblica — Un compositore danese: Niels W. Gade (Philipp Spitta) — Le letterature classiche nelle traduzioni (Richard G. Moulton) — L'educazione della donna in Germania (Contessa Krokow) — L'età minima pel lavoro dei fanciulli in Inghilterra — La guerra civile al Chili — L'esercito inglese nel 1891 (Charles W. Dilke) — Ferdinando Gregorovius (Karl Krumbacher) — Leone XIII e le sue poesie — Libri italiani e giudizi inglesi — Storielle arabe: Haroun il califfo e altri (Ferriol El Din Attar) — Bullettino bibliografico — Sommari delle principali riviste estere — Libri ricevuti — Indice dei sommari — Indice alfabetico delle cose e delle persone.

Vita Intima. Esce in Milano ogni martedì. Ecco il sommario del n. 28:

Cesare Maccari (Orazio Grandi) — Alla vigilia (Carlotta Sgrossi) — Presagi (Eugenio Capone) — Estate (Vita Intima) — In Brianza (G. B. Ghisalberti) — Selvaggia (Frou-Frou) L'arte di vivere (Dott. Gigi) — Donna Maria (Carlo Pignone) — Pensieri.

Copertina: Da Torino (Irma M. Scodnik — Dietro le grate (Fra Brunone) — Varietà — Gara degli indovini — Spiegatori.

NOCTURNA

Dorme la terra ne 'l nitor lunare
quale molle sultana abbandonata,
ne l'onda de li effluvi come in mare
vagamente cullata.

Ne' silenti misteri de la notte
tutto un mondo invisibile si desta:
da l'ombre opache i fantasimi a frotte
vengono a lieta festa.

Lieve qual soffio una favella arcana
si spande ne la placida quïete:
par che racconti una leggenda strana
ed istorie secrete.

Si smarrisce dinanzi a l'infinito
l'alma a 'l pensiero di sentirsi sola,
e a te, splendido sol di nuovo lito,
anelando sen vola.

Ciclamino.

Modo facilissimo di selezionare il seme di frumento

Quegli agricoltori cui è indifferente affidare al terreno senza scelta e depurazione le sementi, non posseggono neppure l'*A. B. C.* del loro mestiere.

Spargere semi il più possibilmente netti e scelti dovrebbe essere l'ideale d'ogni coltivatore, poichè si raccoglie come si coltiva, ma eziandio come si semina.

Le perfette selezioni però richiedono intelligenza, pazienza e cure molte.

Ma piuttosto che togliere, per la semente, ogni volta dal mucchio quel che vien viene, indicherò una pratica semplicissima per fare almeno un principio di selezione delle granella del frumento.

Si mettano da un canto dei manipoli mietuti nella parte migliore del campo, e si tengano fino a piena maturanza colle spighe all'insù in luogo ventilato.

Questi manipoli destinati a dare il seme non si portano alla trebbiatrice ove si mescolano sempre a granelli d'infima qualità, a veccie, a loglio ecc. ma si battono a casa prendendoli colle mani e percuotendoli contro un corpo duro, ma una volta sola da una parte e una dall'altra. In questo modo escono solo le granella più atte, più pesanti, più mature, mentre rimangono sulla spiga le altre men buone, le quali si uniscono a tutto il resto del monte e si mandano alla trebbiatrice.

È cosa da poco, ma pur vale alcun che per migliorare il seme.

Colui che faccia questo, può dire almeno di fare qualche poco per migliorare il proprio grano.

M. P. Cancianini

(*Pastorizia del Veneto*)

Un italiano campione austriaco di velocipedismo

Alle corse pel campionato austriaco ch'ebbero luogo domenica a Linz, ha vinto il sig. *Giacomo Cornuda* della S. G. V. di Treviso facente pure parte del V. C. *Tergeste.*

Fuggito con 625,000 lire

A Berlino è fuggito il capitano Cuntz, ex-ussaro rosso del reggimento Guglielmo.

Era proprietario e direttore del giornale sportivo tedesco, e nella fuga si portò seco 625,000 lire, totale di somme consegnategli per essere impegnate su cavalli nelle prossime corse in Germania e in Inghilterra.

Si dice che tra le persone che ci perdono siavi l'imperatore e suo cognato, il principe Ernesto, per una cifra di 80,000 marchi.

Annegato nel latte

Uno strano ed orribile caso è avvenuto a Costa Serina nel Bergamasco. Il bambino Battista Pizzamiglio, d'anni 2 cadde in un mastello colmo di latte. Ne fu estratto quasi subito, ma fu tanto il latte ingoiato che il poveretto dovette soccombere poche ore dopo.

Sull' influenza dei vini nella digestione

Tutti i vini senza eccezione, contrastano l'azione della pepsina; i più ricchi in alcool, cremore di tartaro e colore, sono i più nocivi, come è facile prevedere;

Tra gli elementi del vino, naturale, le *materie coloranti* agiscono d'accordo con l'alcool ed il cremore di tartaro per rallentare o arrestare la digestione pepsica;

L'*acidità dei vini* normali è impotente a provocare l'azione della pepsina; nella maggior parte dei casi essa non sembra aiutarla;

Tra le materie coloranti introdotte fraudolentemente nei vini, il bleu di metilene, l'azoflavina, il bleu solido e soprattutto *la fucsina,* impediscono la digestione pepsica.

I *coloranti vegetali*: malva nera, sambuco, maqui, esercitano come l'inolina un'azione nociva.

Sopprimendo una parte del cremore di tartaro, la *gessatura* toglie al vino naturale un elemento che rallenta l'azione della pepsina *in vitro*. La digestione è più rapida in presenza dei vini naturali; questo vantaggio non dovrà essere un argomento decisivo per apprezzare gli effetti del vino gessato sull'organismo.

Hugounenq

(*Pastorizia del Veneto*).

Grave disgrazia

A Parma mentre i soldati del 17. reggimento cavalleria Caserta manovravano in campo di Marte innanzi al generale Heusch, avvenne una grave disgrazia. Due cavalli montati da due soldati fortemente urtati balzarono di sella i loro cavalieri.

Uno di questi, nella caduta, riportò gravi ferite alla testa che fanno temere possano produrre una congestione cerebrale; venne subito telefonato all'ospedale militare perchè venisse inviato sollecitamente un medico.

Nell'attesa il povero soldato caduto fu ricoverato nell'ufficio daziario.

La duchessa crudele

Da parte della polizia di Madrid si procedette con inusitato rigore nel noto affare della duchessa de Castro Henriquez; forse si volle con un eccesso di zelo far dimenticare le trascuranze di altre volte della polizia.

Epperciò venne arrestata anche una dama, che abitava nel proprio palazzo della duchessa, e ciò causa la semplice deposizione d'un fanciullo: questa dama appartiene anch'essa alla migliore classe sociale.

Però la de Castro, mediante cauzione, venne liberata da poco dal carcere, ed il suo affare, che occupò straordinariamente il pubblico e la stampa e venne persino fatto oggetto di discussione alla Camera dei deputati, esortando il governo per una più efficace sicurezza dei cittadini dello stato, venne messo a dormire fino ad ulteriori disposizioni.

PER L'AMERICA

Si ha da Genova, 12:

Oggi sul piroscafo *America* partono pel Brasile 800 emigranti veneti giunti qui stamane con treno speciale. E' questa una delle ultime spedizioni fatte per conto del Governo del Brasile; ma se vedeste in che condizioni sono questi infelici emigranti!

Smunti, laceri, colle stimmate della miseria sul volto si trascinano per mano tre, quattro bimbi, che anch'essi destano pietà. E partono privi di tutto, con una grande speranza nel cuore, di trovare, laggiù in *Merica* l'Eldorado, il paradiso terrestre, la fine dei loro diuturni martirî. Possano non essere disillusi.

Le spese dei Comuni e delle Provincie

L'on. Nicotera mandò una circolare ai prefetti raccomandando nuovamente che si eserciti, col concorso dell'autorità tutoria, un rigoroso controllo sulle spese dei Comuni e delle Provincie.

Commemorazione di Bezzecca

Domenica mattina per tempissimo oltre 300 reduci dalle patrie battaglie, reduci garibaldini e molti patriotti, fra cui parecchi milanesi e bergamaschi, si recarono a Montesuello in pellegrinaggio all'ossario dei caduti a Bezzecca. Parlarono Ricobelli, il colonnello Bruzzesi ed altri. Torneranno stanotte con tram speciali.

PENSIERI

— La storia della nostra vita non è composta della somma dei giorni che noi abbiamo vissuto, ma soltanto delle ore luminose o tristi ch'essa contiene.

— La morale ci dà forza a resistere contro le tentazioni, ma non ci dà compenso per aver resistito.

— E' più facile far un sacrificio che perseverare in questo

Telegrammi

Una revolverata contro Carnot

Parigi 13. Oggi il presidente Carnot inaugurò nel pomeriggio il nuovo Viale della Repubblica. Mentre la Vettura di Carnot arrivò presso un gruppo da 200 a 300 persone, un individuo, forzando il cordone delle truppe, trasse di tasca un revolver e sparò un colpo in aria. Gli agenti di polizia tosto lo arrestarono, mentre gridava: — Voglio mostrare che vi sono ancora delle Bastiglie da demolire!

Lo condussero alla polizia, dove fu riconosciuto che era un pazzo

Grave disastro ferroviario

Parigi, 13. — E' accaduto un grave accidente ferroviario all'ingresso della Stazione Nord, verso mezzanotte. L'espresso di Boulogne urtò l'espresso di Lilla.

Il furgone del treno di Lilla si rovesciò sopra un vagone di terza classe.

Si assicura che vi sono parecchi morti e numerosi feriti.

Una signora ferita stanotte nello scontro ferroviario è morta stamane. Due altri sono gravemente feriti. Una quindicina sono i contusi.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 14 luglio 1891

La situazione è sempre la stessa, cioè affari limitati ai puri bisogni della giornata, nessun acquisto di previsione.

I filandieri sono animati per un buon sostegno, lusingati che ben presto i corsi dovranno sensibilmente migliorare, e di questo contegno vanno lodati, purchè non abbiano presto a sfiduciarsi ed essere loro stessi la causa del cattivo andamento dell'articolo.

Nulli, alla lettera, gli affari sulla nostra piazza. — prezzi nominali tanto in sete greggie come in cascami.

MERCATO ODIERNO
LISTINO
dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

LEGUMI				
Tegoline	L. 0.06	a 0.10	al chil.	
Piselli	» 0.05	a 0.10	»	
Patate	» 0.06	a 0.07	»	
Fagiuoli freschi	» 0.20	a 0.40	»	
Erberave	» —.—	a —.—	»	
Articiocchi	» —.—	a —.—	»	
FRUTTA				
Ciliegie	L. 0.11	a 0.22	al chil.	
Peri	» 0.16	a 0.40	»	
Prugne	» —.12	a —.10	»	
Armellini	» —.20	a —.50	»	
Peri dell'anice	» —.40	a —.45	»	
Fichi	» —.25	a —.30	»	
Fragole	» —.—	a —.—	»	
Pomi	» —.—	a —.—	»	
Marinelle	» —.—	a —.—	»	
Uva crespina	» —.—	a —.—	»	
GRANAGLIE				
Granoturco	L. 16.—	16.50	All'ett.	
Segala nuova	» 11.75	12.—	»	
Frumento	» 17.50	18.20	»	
Sem. erba medica	» —.—	—.—	»	
Sem. trifoglio	» —.—	—.—	»	
Sem. Altissima	» —.—	—.—	»	
Sem. Fieno	» —.—	—.—	»	
Erba spagna	» —.—	—.—	»	
Reghetta	» —.—	—.—	»	
UOVA				
Uova	L. 4.50	a 5.—	al cento	
POLLERIE				
Galline a peso vivo	L. 1.—	a 1.10	al kilo	
Polli »	» 1.10	a 1.15	»	
Polli a peso morto	» —.—	a —.—	»	
Oche vive	» 0.60	a 0.70	al paio	
Oche morte	» —.—	a —.—	»	
BURRO				
Burro del piano	L. 1.50	a 1.55	al kilo	
Burro del monte	» 1.65	a 1.70	»	
FORAGGI e COMBUSTIBILI				
fieno dell'Alta I qual.	L. 4.—	4.40	al quint.	
fieno dell'Alta II »	» 3.30	3.50	»	
fieno della Bassa I »	» 3.40	3.60	»	
fieno della Bassa II »	» 2.40	2.60	»	
Paglia da foraggio	» —.—	—.—	»	
Paglia da lettiera	» 2.60	2.75	»	
	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.34	2.45	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.10	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna	» 7.—	5.80	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 luglio

R. I. 1 gennaio	—.—	Londra 3 m.	25.32
« 1 luglio	92.45	Francia a v.	100 90

Valute

Banconote Austriache da 217 1/2 a —/—

MILANO 13 luglio

Lanif. Rossi	1055.—	Soc. Veneta	61.—

LONDRA 12 luglio

Inglese	96 3/16	Italiano	90 5/8

FIRENZE 13 luglio

Cambio Francia	101 —	Azioni F. M.	656.50
Rendita Ital.	92.62 /—	» Mobil.	373.50

BERLINO 13 luglio

Mobiliare	160.90	Lombarde	44.60
Austriache	125.70	R. Italiana	92.—

Particolari

PARIGI 14 luglio

Chiusura Rendita Italiana 91.52
Marchi 124.50.

VIENNA 13 luglio

Rendita Austriaca	(carta)	92.90
Idem	(arg.)	92 30
Idem	(oro)	111.15
Londra 11.75	Nap.	9 31 /—

MILANO 13 luglio

Rendita Italiana 92.50 Serali 92 55
Napoleoni d'oro 20.15

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegh**t Parigi, 92, Rue De Richelieu.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non digustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

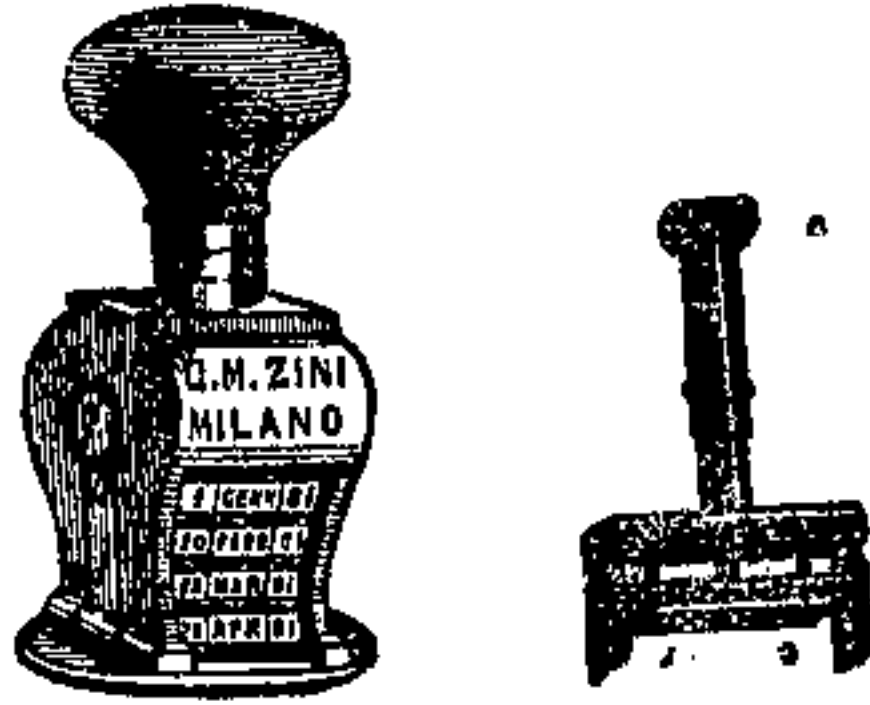
BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. si vende all'Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris e C., Via Mercerie n. 5. per soli cent. 75

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, 5.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabil e in ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

LA CAFARDINE

rimedio *sorprendente* e **infallibile** per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi *scarafaggi.*

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio. —

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

MEDAGLIA D'ARGENTO DORATO all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri 5* e presso il signor *Bosero Augusto* dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA
Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinelo anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni.

Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — *Scatola centesimi 50.*

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

Rettificatore del petrolio

Cento e più attestati provano l'incontestabile successo avuto da questa polvere di sicurezza che evita lo scoppio del petrolio e la rottura dei tubi procurando maggior luce e notevole risparmio.

DICHIARAZIONE

I sottoscritti Tommaso Briosi, Ragazzoni e Giovanni Clerici, professori nel R. Istituto Tecnico di Brescia costituiti in Commissione dichiarano che nel giorno 27 ottobre 1881 assistettero nel laboratorio di chimica alle esperienze eseguite dal sig. *Ernesto Crescenti* volte allo scopo di far conoscere come egli abbia trovato una polvere che ha la proprietà di rendere inesplosibile il petrolio.

Tali esperienze diedero le migliori risultanze, si da avere dai suaccennati professori le più sincere congratulazioni per l'utile scoperta.

IN FEDE

Prof. Giovanni Clerici — Prof. Tommaso Briosi — Prof. Giuseppe Ragazzoni.

Brescia li 18 ottobre 1890

Si attesta l'autenticità delle sovrascritte firme di professori dell'istituto Tecnico.

Il Presidente M. BALLINI

Scatola grande lire una con istruzione, e piccola cent. 60.

Vendesi dall'impresa Fabris, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri, Udine.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kini Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionario per tutta Italia l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo, L. 1 alla bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.16 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.30 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1.40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.08 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti